



ITA DELLA COMUNITÀ

www.parrochiadistra.it



APPUNTAMENTI DI QUESTA SETTIMANA

Domenica 16, IC, 3° tempo, 1° discepolato, preparazione alla Cresima e S. Messa con la prima Comunione (5 elem.); 2° Tempo, Primo discepolato, 1° tappa (2 elem.). Ore 20,30, Giovanissimi.

=> Incontri formativi come da programma (Tenersi in contatto con gli animatori)
Lunedì 17, ore 20,45, Direttivo NOI

Martedì 18,

Giovedì 20, ore 21, riunione Animatori
Venerdì 21, ore 21, riunione catechisti
Domenica 23, IC, 1° Tempo, Prima evangelizzazione (1° elem.).

=> Pranzo di solidarietà. Si prega di prenotare la propria partecipazione (Noi 3270176028, Caritas 348117117, Lucia 3491507950)

Ancora un grazie a tutti coloro che tramite la busta natalizia hanno espresso la loro fraterna partecipazione agli impegni della nostra comunità. Buste 188, 3.625,00 euro. Con il canto della Chiarastella sono stati raccolti 2.280 euro. Grazie.

VISITA alle FAMIGLIE
e preghiera di benedizione con i familiari

Certa la disponibilità del parroco, all'incontro e al condividere una preghiera in famiglia, al fine di facilitare questo momento di incontro, in un'ora opportuna, gioverebbe concordare il giorno e l'ora. Sarebbe pure da incoraggiare che le famiglie di un medesimo condominio, contando sull'iniziativa di una di loro, concordassero uno stesso appuntamento.

Nell' incontro Lettori della Parola, mercoledì 29, abbiamo ancora una volta cercato di fare nostro l'invito di papa Francesco nell' indire la domenica della Parola di Dio. Alla luce di quella riflessione avvertiamo quanto sia importante riflettere sul ministero di lettore della Parola da parte di coloro che hanno da tempo scelto di svolgerlo nelle nostre assemblee liturgiche.

Rinnoviamo l'invito a giovani e adulti a diventare partecipi, accrescendo la propria conoscenza della Sacra Scrittura, personalmente e con la comunità.

In agenda

28 febbraio, ore 21, *Riunione del Consiglio pastorale parrocchiale.* Si continuerà la riflessione sul Battesimo con attenzione particolare all'argomento del servizio nella comunità.

NOI associazione

Si riaprono le iscrizioni. Rinnovarle o iscriversi per la prima volta è uno dei segni della nostra volontà di partecipazione.

Itinerario in preparazione
alla celebrazione del matrimonio.

Le coppie interessate possono rivolgersi in parrocchia o comunque telefonando al 049.504352.

Proposta: ABRUZZO: 24,25,26 aprile
LA TRANSIBERIANA D'ITALIA
iscrizioni alla domenica nei locali del patronato dalle ore 09,00 alle 11,30 info. 349 1719957.

parrochiadistra@freepass.it - gbtoniolo@micso.net
Caritas parrocchiale 348.1617117 - circolo NOI Fossolovara 349.687126

Canonica

Strada dei 100 Anni, 1
Tel e Fax 049.504352

Centro parrocchiale

Via Fossolovara
E-mail noifossolovara@gmail.com

Scuola dell'infanzia

Strada dei 100 Anni, 8
Tel 049.502537 - Fax 049.9804926

Comunità parrocchiale di Stra

foglio settimanale

16 febbraio 2020 n. 12



VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

«Non sono venuto ad abolire la legge, ma a dare pieno compimento»

La Parola di Dio di questa Domenica
Sal 15,16-21 (NV) [gr. 15,15-20]
Sal 118 (119)
1 Cor 2,6-10
Mt 5,17-37



In ascolto della Parola
Dal Vangelo secondo Matteo
(5,17-37)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento. In verità io vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge, senza che tutto sia avvenuto. Chi dunque trasgredirà uno solo di questi minimi precetti e insegnerà agli altri a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà, sarà considerato grande nel regno dei cieli. Io vi dico infatti: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli.

Avete inteso che fu detto agli antichi: "Non ucciderai; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio". Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: "Stupido", dovrà essere sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: "Pazzo", sarà destinato al fuoco della Geenna.

Se dunque tu presenti la tua offerta all'alta-

re e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono.

Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui, perché l'avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia, e tu venga gettato in prigione. In verità io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all'ultimo spicciolo!

Avete inteso che fu detto: "Non commetterai adulterio". Ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore.

Se il tuo occhio destro ti è motivo di scandalo, cavalo e gettalo via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geenna. E se la tua mano destra ti è motivo di scandalo, tagliala e gettala via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo vada a finire nella Geenna.

Fu pure detto: "Chi ripudia la propria moglie, le dia l'atto del ripudio". Ma io vi dico: chiunque ripudia la propria moglie, eccetto il caso di unione illegittima, la espone all'adulterio, e chiunque sposa una ripudiata,

commette adulterio.

Avete anche inteso che fu detto agli antichi: **“Non giurerai il falso, ma adempirai verso il Signore i tuoi giuramenti”**. Ma io vi dico: non giurate affatto, né per il cielo, perché è il trono di Dio, né per la terra, perché è lo sgabello dei suoi piedi, né per Gerusalemme, perché è la città del grande Re. Non giurare neppure per la tua testa, perché non hai il potere di rendere bianco o nero un solo capello. **Sia invece il vostro parlare: “sì, sì”, “no, no”; il di più viene dal Maligno»**.

Meditazione

Non è affatto raro identificare la proposta di vita cristiana con un insieme di leggi da osservare e da mettere in pratica. Siamo perfino portati a chiederci se non sia così compromessa la libertà personale alla quale, non solo ci teniamo tanto, ma che rappresenta anche un'indubbia conquista umana da difendere, ovunque e a ogni costo. E', infatti, riconosciuta non solo come un diritto inalienabile ma un simbolo di autentico progresso umano e civile che rispetta e promuove la dignità umana. Come mai, nonostante che lo stesso Gesù Cristo abbia affermato che **“la verità ci rende liberi”**(cf Gv8,32), l'impressione che ne abbiamo, spesso, sia di segno opposto? Di sicuro non poca responsabilità è da addebitarsi a una certa formazione religiosa e morale che, invece di mostrarci la gioia di essere amati, di essere salvati dalla grazia del Padre in Cristo Gesù, ha cercato, prima di tutto, di inculcarci il rispetto delle norme morali. Troppe volte nell'educare è prevalso il **“tu non devi!”**. E' questa una premessa che ci aiuta a meditare, senza fraintendimenti, il brano evangelico che ci viene proposto alla meditazione dal lungo discorso di Gesù sul monte. Come intendere la sua affermazione **“Non sono venuto ad abolire la legge, ma darne compimento”** ? Parlando alle folle di una **“giustizia superiore a quella degli scribi e dei farisei”**, siamo da subito aiutati a comprendere che l'insegnamento di Cristo non va affatto confuso con il loro insegnamento rivolto a un'osservanza perfino meticolosa della legge che, non solo rasentava la semplice formalità, ma perfino l'ipocrisia. In realtà, Gesù desiderava ricondurre l'osservanza della legge mosaica al suo vero e **“originario”** significato come espressione di una relazione d'amore fedele tra Dio e il suo popolo;

una relazione che si radica nell'iniziativa stessa di Dio. In altre parole, è lui che per primo ama, desidera un popolo libero che non lo onori con le labbra ma viva nel suo amore (cf Is 1,10-20;29,13. Mt 15,8-9). **L'osservanza morale alla quale ci richiama Gesù Cristo ha il suo pieno e autentico significato solo nell'amore di Dio Padre e degli altri**. Anzi, gli altri sono sorelle e fratelli da amare con tutto noi stessi. Per questo Gesù ci avverte che non ha alcun senso, neppure l'offerta al tempio e ogni altra pratica religiosa, se non c'è comunione fraterna, ritrovata grazie alla riconciliazione, qualora fosse stata in qualche modo compromessa. E ancora ci ricorda che non ci può essere autentico amore, neppure tra uomo e donna, se a prevalere fosse la logica del possesso su quella del dono reciproco. In questa prospettiva il vangelo di Gesù Cristo, non solo non vuole imporre limiti alla nostra libertà, o peggio ancora intristire l'esistenza con il moralismo, ma piuttosto aiutarci a vivere le nostre relazioni con gli altri, a evitare di fallire o sbagliare in un campo così fondamentale per un'esistenza bella, buona e sana. Cristo ci invita a prendere atto che le nostre relazioni interpersonali, senza la capacità o la volontà di vivere nell'amore, sarebbero false, prive di quella verità che è garanzia dell'autentica libertà. Alla luce del vangelo di Cristo diventa comprensibile quanto ci viene proposto nel salmo responsoriale (cf 118) della liturgia della Parola: Beato chi cammina nella legge del Signore. Potremmo così anche rileggere ciò che scrive nel primo testamento il Siracide: **“Se vuoi osservare i suoi comandamenti, essi ti custodiranno; se hai fiducia in lui, anche tu vivrai”**(Sir 15,15). Ma questa è anche la sapienza, direbbe Paolo apostolo nella sua prima lettera ai Corinzi, che non è di questo mondo ma è dono di Dio (cf 2,6). ...Non da ultimo, il brano evangelico che stiamo meditando non può non risuonare come una forte esortazione, particolarmente attuale, a resistere a ogni sorta di anestesia morale che sembra attraversare tanti settori, da quello pubblico a quello privato, da quello politico e civile a quello personale e familiare. Ed è ancora tanto più urgente quando siamo tentati di tranquillizzare la coscienza e di disimpegnarci di fronte a tante situazioni di ingiustizia, e perfino di disumanità, con il **“tutti fanno così o non mi riguarda”**.(dg)

GRAZIE

CALENDARIO LITURGICO

Sabato 15 febbraio

1 Re 12,26-32; 13,33-34;
Sal 105 (106); Mc 8,1-10

ore 7.30: Lodi Mattutine

VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
Sir 15,16-21 (NV) [gr. 15,15-20]; Sal 118 (119);
1 Cor 2,6-10; Mt 5,17-37

ore 16.30: Messa domenicale in RSA

ore 18.30: Messa domenicale (Cellin Umberto ed Elena; Gabriella Campello 7mo ann.)

Domenica 16 febbraio

VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
Sir 15,16-21 (NV) [gr. 15,15-20]; Sal 118 (119);
1 Cor 2,6-10; Mt 5,17-37

ore 8.00: s. Messa (Pandolfo Serena, Bettini Carmela, Clemnetina, Lisetta, Roberto e Mirco)

ore 10.30: s. Messa (Caminotto Ada; Massimo, Wanda e Rino Zuin e def.ti fam.)

ore 18.30: s. Messa per la comunità

Lunedì 17 febbraio

VI settimana del Tempo Ordinario
Gc 1,1-11; Sal 118 (119); Mc 8,11-13

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 18.30: Recita del Vespro e S. Messa (7mo di Benito Succi)

Martedì 18 febbraio

Gc 1,12-18; Sal 93 (94); Mc 8,14-21

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 18.30: Recita del Vespro e S. Messa (Simionato Gianluca ann.; Francesco Cacciavillani)

Mercoledì 19 febbraio

Gc 1,19-27; Sal 14 (15); Mc 8,22-26

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 10.00: S. Messa

Giovedì 20 febbraio

Gc 2,1-9; Sal 33 (34); Mc 8,27-33

ore 7.30: Lodi Mattutine e s. Messa nella

chiesa parrocchiale (Arcolin Giuliana)

Venerdì 21 febbraio

Gc 2,14-24.26; Sal 111 (112); Mc 8,34-9,1

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 18.30: Recita del Vespro e S. Messa (7mo di Nicola Paccagnella e nonni Gildo e Dorina, Riccardo e Agnese)

Sabato 22 febbraio

Cattedra di San Pietro, apostolo
1 Pt 5,1-4; Sal 22 (23); Mt 16,13-19

ore 7.30: Lodi Mattutine

VII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
Lv 19,1-2.17-18; Sal 102 (103);
1 Cor 3,16-23; Mt 5,38-48

ore 16.30: Messa domenicale in RSA

ore 18.30: Messa domenicale

Domenica 23 febbraio

VII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
Lv 19,1-2.17-18; Sal 102 (103);
1 Cor 3,16-23; Mt 5,38-48

ore 8.00: s. Messa (Zuin Italia e Amedeo)

ore 10.30: s. Messa (Xodo Gastone)

ore 18.30: s. Messa per la comunità

Ricordiamo

in comunione fraterna con le loro famiglie, Nicola Paccagnella e Benito Succi, per i quali abbiamo celebrato l'Eucaristia nei giorni scorsi per dare loro l'ultimo saluto nella fede.

Comunione ai malati e anziani

La comunione eucaristica agli anziani e ammalati viene portata, in famiglia, nel primo e secondo venerdì del mese, oppure su appuntamento, telefonando in parrocchia, 049 504352 o ai ministri straordinari della comunione: Roberto Conte cell. 333 3038427; Armando Saccoman cell.335 8454701